

Con il territorio un rapporto di numeri e di fiducia

Pubblicato: Lunedì 14 Luglio 2008

✖ L'università dell'Insubria non fa muovere solo le persone ma anche l'economia. Sono **1700 i posti di lavoro** che hanno a che fare con le facoltà di Varese e Como – oltre a quelli diretti, del personale di ateneo – **122 milioni di euro le risorse mobilitate** ogni anno, **23 milioni di euro le tasse** pagate allo Stato, **800 gli studenti che nell'ultimo anno hanno sostenuto uno stage** in un'impresa del territorio. Queste cifre sono solo un'anticipazione della ricerca con cui la facoltà di economia sta calcolando **l'impatto reale della presenza dell'Insubria sulle province di Varese e Como**. La ricerca – presentata da **Gioacchino Garofoli**, professore ordinario di economia politica, durante la celebrazione per il decennale – **mette insieme per la prima volta dati, indici e moltiplicatori** utili a calcolare quanto è stato creato sul territorio. Un'analisi quantitativa ma anche qualitativa che ha messo in risalto soprattutto una propensione verso l'estero: l'ateneo ha stipulato finora **106 convenzioni con università straniere**, ospita **da 20 a 30 visiting professor** ogni anno ed è in crescita il numero di convegni internazionali organizzati. «Sono migliorati inoltre i rapporti con le imprese – ha spiegato Garofoli – questo è molto importante per un ateneo perché **un clima di fiducia con il territorio** può essere alla base della realizzazione di poli tecnologici vincenti. Ne sono un esempio i casi di Grenoble, Toulouse e Cambridge».

✖ Questi i dati economici, a dieci anni di distanza dalla nascita dell'Università. Ma c'è altro. Sempre a cura della facoltà di economia **è la redazione del primo bilancio sociale** dell'Insubria. Un compito che porta l'ateneo tra i primi in Italia a lavorare in questo modo sulla comunicazione e che è importante per dialogare con i propri *stake holders*.

In altre parole: **spiegare, ai soggetti che con l'università entrano in contatto, quello che si sta facendo nel tempo**. Si tratta di un lavoro lungo e ancora in corso che la preside **Rossella Locatelli** ha illustrato nelle sue linee guida. «Un bilancio sociale è un documento semplice ma molto articolato – ha spiegato – il nostro lavoro andrà a individuare gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo, le scelte organizzative e di governo, le risorse umane e finanziarie impiegate, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere. Si tratta di **uno strumento informativo che va a completare le analisi economiche tradizionali** ma che rappresenta un importante lavoro di comunicazione e di trasparenza. I risultati saranno presentati alla fine dell'anno».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it